

Del ditto, di 8, hore 17. Come, hessendo andato el signor conte di Caiazo a trovar il campo inimico questa notte, ha trovato quello hesser levato et andato a Seriat sotto Bergamo, et non ha fatto altro, et ditto Conte è ritornà de qui.

Del ditto, di 8, hore 22, da Cauridega. Hozi è nova il signor Antonio da Leva haver passato Ada con le zente et è venuto verso Bergamo et alozato a Usso et Beltier, che il primo è 5, et il secondo è 7 milia lontan de Bergamo. Credo si dislogieremo questa notte nui et andaremo a Ponteio.

Postscripta. Havendo deliberato questi signori nel consulto fatto di levarsi de qui, el si manderà uno dal signor duca di Urbino aziò ordeni quanto si habbi a far. Date a di 8, hore 23.

Vene in Collegio lo episcopo di Puola Legato pontificio, dicendo che per non incorrer in la pena come bon suddito nostro di beneficii soi l'ha sotto el Dominio, vol pagar la taxa.

Vene l'orator di Milan, al qual li fo ditto le nove si ha de inimici, et lui richiese li danari imprestado promessi.

Fo parlato di far uno Proveditor ad Axola di brexana, per hesser quel loco importantissimo da mantener.

Da Brexa di sier Zuan Ferro capitano, di 8. Hora habbiamo inteso il levar de inimici, i quali sono andati in Cisalba milia 7 lontan dove che i erano et verso Adda discosto da Bergamo, che si pò tenir per certo non vogliano far la impresa di Bergamo; ben mi dole di la gran confusion si trova dentro di Bergamo; speramo pur che per l'andata del Proveditor Contarini li farà acquietar.

Postscripta: ne è venuto aviso questa hora il campo inimico si è levato questa matina da Cividat, et marchiato a la volta di Bergamo et questa sera sarà alozato a Seriat, sicome ne scrive lo illustre signor Governador et clarissimo Proveditor Moro.

Di Bergamo, di sier Nicolò Salamon podestà et sier Justo Guoro capitano, di 7. De la gran discordia è in quella terra fra soldati et la terra, et la poca obedientia vi è, per non vi esser dentro homo da capo.

Dapoi disnar fo Conseio di X semplice, et fono sopra il caso di sier Michiel Justinian di sier Giacomo, incolpato hesser natural, et letto il processo, non fo ballotà perchè

Fo fatto Vicecapitano di le barche di Cai, in luogo di Mattio Tentor, è morto da peste. Ballotati

numero . . . , rimane Bortolomio di Nicolò Verzo, fo fiol del capitano di Cai et fante di Cai.

Item ballotono 4 mancava di Extraordinari a la cancellaria, et rimaseno questi :

. da Rio
Vicenzo Negro di Antonio
. di Lorenzi

Item, spazono sier Bondimier qu. sier Zuan Battista per . . . , che'l ditto compia 4 mexi in prexon, et bandito di officio, rezimento et Conseio per anno uno.

A di 11 Zugno, Zuoba, fo il zorno del 44 corpo di Cristo. Et prima fo lettere di Franza, di Anglia, di Viterbo et di Brexa, il sumario di le qual scriverò di sotto.

Fo il Serenissimo vestito di restagno d'oro, con li oratori: Papa, Franza, Anglia, Hongaria, Milan, Fiorenza, Ferrara et Mantoa, il primocerio di San Marco Barbarigo, lo episcopo di Are Bragadin, et lo episcopo di . . . , Zon; *solum* da Procuratori, sier Domenego Trivixan di veludo eremexin alto et basso et sier Alvise Pasqualigo, et erano pochi patrici con il Serenissimo, o per il caldo o perchè vieneno mal voluntieri, et eravi *etiam* per piazza pochissima zente, et fu ditta la messa per il Patriarca, et fatta la procession assà ferial, le Scuole pochi arzenti, quella di San Rocco havea assà arzenti, tra li qual quelli di sier Maffio Donado, et tre soleri, do guardiani di scuole vestiti di scarlato, Alvise di la Gata di san Zuane et Fo *solum* peregrini 20.

Et in palazo il Serenissimo fè pranzo a donne per sua nuora moier di domino Lorenzo so' fiol natural maridà in una popular da chà Galina, et soe neze et altre parente.

Di Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier orator, da Paris, di primo de l'istante. Come il Re era partito di San German et andato a Fontanbleu, loco comodo di caze. Et come havendo ricevuto le lettere di la Signoria nostra zerea il descender di lanzinech in veronese etc., fo dal Re, et li parloe bisognar valido soccorso, *unde* Sua Maestà terminò agumentarlo, et manda 10 milia lanzinech et di più 3000 sguizari, con ordine vengino in Italia, et non bisognando in Lombardia, si mandi al campo di monsignor di Lautrech. Et come l'orator di Anglia havia ditto al re Christianissimo, laudando non si rompi di là, ma si atendi a far la guerra in Italia, perchè chi vada-